

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1823 del 11/04/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Montagna 2000 SpA per l'agglomerato di Borgo Val di Taro. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1858 del 10/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

➤ la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 1471 del 22/01/2018 e presentata dalla Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e direttore generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgo Val di Taro, Via Corridoni n. 6 per il depuratore di Borgotaro Capoluogo, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dalla Provincia di Parma in data 24/12/2014 con Determinazione del Dirigente n.2645;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che con nota prot. Arpae n. PGPR 1794 del 25/01/2018 è stato comunicato a Montagna 2000 SpA l'avvio del procedimento;

- che in data 03/05/2018 prot. n. PGPR 9369, in data 22/08/2018 prot. n. PGPR 17622 e in data 04/10/2018 prot. PGPR 20614 è pervenuta da parte di Montagna 2000 SpA la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 25/01/2018 prot. n. PGPR 1794 e del 03/09/2018 prot. PGPR 18304;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note n. PGPR 21599 e prot. PGPR 21600 del 08/10/2018;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 30/10/2018 prot. Arpae n. PG 23230 e in data 12/11/2018 prot PGPR 23971;

- il sollecito in merito al rilascio pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 27/12/2018 prot. n. PGPR 27094;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Borgo Val di Taro con nota del 11/01/2019 prot. n. 415, acquisito al prot. Arpae n. PG 5064 del 14/01/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 15/01/2019 prot. n. 3021, acquisito al prot. Arpae n. PG 7041 del 16/01/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 18/02/2019 prot. Arpae n. PG 26172;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. n. PG 37888 del 08/03/2019, successivamente integrata in data 04/04/2019 prot. n. PG 54011, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- per le emissioni generate dall'attività svolta nell'insediamento oggetto di A.U.A. la Ditta aveva presentato nel 2012 di domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, per cui Arpa – Sezione Provinciale di Parma con nota prot.n. 3654 del 09/04/2015 acquisita al protocollo provinciale prot.n. 25485 del 09/04/2015, aveva evidenziato che "...
considerato che
il Decreto Ministeriale del 15/gennai/2014 prevede che non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera "le linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue urbane con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico;..."
la linea di trattamento fanghi del depuratore capoluogo di Bore, costituita da un ispessimento a gravità, è a servizio di un impianto avente potenzialità pari a 500 AE;
si ritiene che:
il Depuratore capoluogo del Comune di Borgo Val di Taro ad oggi rientra nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1...";
- la Ditta ha fornito una dichiarazione in cui si legge che "...per quanto concerne la matrice "emissioni in atmosfera" le stesse sono scarsamente rilevanti...";
- nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma del 08/03/2019 prot. n. PG/2019/37888 e sopra richiamata si legge che "...dall'esamina della documentazione allegata all'istanza di AUA e per quanto dichiarato, si ritiene che la linea di trattamento dei fanghi e la linea trattamento delle acque del Depuratore di capoluogo del Comune di Borgo Val di Taro rientrano nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1";
- nella relazione tecnica sopra richiamata è riportato inoltre che:
"... tutte le attività di trattamento fanghi ed acque dovranno essere condotte in modo tale da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile la diffusione sostanze odorogene.

In particolare:

- *nella fase di grigliatura grossolana e fine dovrà essere effettuata la pulizia periodica e l'allontanamento frequente dei materiali sgrigliati;*
- *nella fase di dissabbiatura e disoleatura si dovrà provvedere alla rimozione periodica del materiale galleggiante e di quello sul fondo;*
- *il cassone scarrabile destinato ai fanghi prodotti dovrà essere dotato di copertura da utilizzare al termine del caricamento..."*

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che l'agglomerato di "Borgo Val di Taro" espresso in abitanti equivalenti è compreso tra 2.000 e 10.000 A.E.: in particolare risulta indicata pari a 7.746 A.E. nella D.G.R. 201/2016 avente per oggetto: Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e che nella domanda di AUA sopra richiamata la consistenza dell'agglomerato viene confermata da parte del Gestore del S.I.I.;

- che la fognatura in oggetto rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;

- che vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;

- che la Società Montagna 2000 S.p.A. nel corso della domanda di AUA sopra richiamata ha dichiarato che "... si svolge attività di trattamento di rifiuti prodotti da terzi autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con determinazione n° 2645/2014..." e che "...il trattamento di rifiuti riguarda i seguenti codici CER: 20.03.04 fanghi delle fosse settiche; 20.03.06 rifiuti della pulizia delle fognature; 19,08,05 fanghi prodotti da trattamento delle acque reflue urbane...";

- che i codici CER 19.08.05, 20.03.04, 20.03.06 si considerano rientranti nella specifica disciplina richiamata dal comma 3 dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi;

- che l'impianto rientra nel "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" (di cui Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-9 del 31/01/2019 ai sensi della Delibera G.R. 1299 del 2001 smi), tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;

- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;

- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

- che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Borgo Val di Taro;

- che il Comune di Borgo Val di Taro rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO INFINE:

che Montagna 2000 SpA con nota pervenuta in data 03/05/2018 e sopra richiamata ha comunicato, in merito all'AUA del depuratore del capoluogo di Borgotaro "...che la marca da bollo n° 01161059893846 Apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata e verrà utilizzata per il rilascio dell'atto conclusivo...";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e direttore generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgo Val di Taro, Via Corridoni n. 6 per il depuratore di Borgotaro Capoluogo per l'agglomerato di Borgo Val di Taro, relativo all'esercizio dell'attività di "impianto di trattamento acque reflue", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Borgo Val di Taro;
- Corpo idrico recettore: Fiume Taro;
- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: in parte unitaria e in parte separata;
- Impianto di trattamento: depuratore ad ossidazione totale a fanghi attivi, con disinfezione a biossido di cloro, costituito da: grigliatura grossolana, grigliatura fine, dissabbiatura e disoleatura, denitrificazione biologica, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione finale;

- Potenzialità impianto: 7.500 AE;
- *Abitanti equivalenti trattati dal depuratore*: 7.500 A.E. di cui 6.923 A.E. di tipo civile + 353 A.E. di tipo produttivo + 224 A.E. da rifiuti con codici CER 19.08.05, 20.03.04 e 20.03.06;
- *Abitanti equivalenti serviti da rete fognaria*: 7.276 A.E. di cui 6.923 A.E. di tipo civile + 353 A.E. di tipo produttivo
- Volume scaricato: 1.756 m³/g;
- Portata massima in corrispondenza dello scarico: 80 l/s;

nonché dei seguenti scaricatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Denominazione fognatura: BVT A Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via Montegrappa di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00121 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,00303 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00061 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT B Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via Maneggio – Via De Gasperi di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00312 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,00779 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00156 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT C Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via Stradella di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00639 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,01597 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00319 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT D Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via P.V. Manara di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00661 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,01652 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,0033 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT E Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via Platoni di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,01627 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,04068 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00814 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT F Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Ponte Merlotto di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00189 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,00472 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00094 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT G Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via Pelosa di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00021 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,00054 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00011 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT H Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via Caduti del Lavoro di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00051 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,00127 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00025 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT I Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete;

Ubicazione: Via Cacchioli di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,01318 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,03294 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,00659 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

Denominazione fognatura: BVT J Scolmatore by pass di testa impianto depurazione;

Ubicazione: Via Brindani di Borgo Val di Taro;

Corpo idrico recettore: Fiume Taro;

Bacino: Taro;

Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,03369 mc/sec;

Portata massima non sfiorata: 0,08421 mc/sec;

Portata nera media della rete fognaria: 0,01684 mc/sec;

Rapporto di diluizione: 5;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 08/03/2019 prot. n. PG 37888 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 15/01/2019 prot. n. 3021 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3 sono costituiti dai seguenti codici CER: 19.08.05, 20.03.04, 20.03.06; la presente esclude la facoltà di ritiro e trattamento dei reflui e/o rifiuti vari, non contemplati nella normativa in oggetto, in particolare dall'art. 110 comma 3 e non conformi a quanto autorizzato con la presente determina. Per quanto qui non contemplato e prescritto, dovranno essere acquisite le eventuali specifiche autorizzazioni ai sensi delle norme vigenti nelle specifiche materie.
- 2) Gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3, per i soli codici CER sopra menzionati, dovranno prioritariamente provenire dai comuni dove già oggi viene effettuata la gestione del servizio idrico integrato da parte di Montagna 2000 SpA nel rispetto dei quantitativi massimi ammessi e della

documentazione allegata alla domanda in oggetto. Tutto ciò nel rispetto degli attuali orientamenti ed indirizzi del Servizio Idrico Integrato. Tuttavia, qualora le condizioni strutturali e gestionali nonché le caratteristiche e le capacità depurative dell'impianto di depurazione non fossero più in grado di sostenere tale funzione, oppure per sopravvenute disposizioni normative, si provvederà a rivedere le disposizioni specifiche di detto atto. Il piano programma che rilevi i conferimenti di rifiuti di cui sopra allo scopo di evidenziare il non superamento della massima quantità di trattamento dovrà essere costantemente aggiornato e inviato ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

3) Il trattamento e l'immissione nell'impianto dei reflui e dei "fanghi" deve avvenire attraverso sistemi dedicati tali da garantire, in ogni condizione, le operazioni di ispezioni di ispezioni e campionamento da parte degli Enti di controllo.

4) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.

5) Si raccomanda al Titolare dello scarico quanto contenuto nel "*ritenuto*" della relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 08/03/2019 sopra richiamata, in merito sia alla separazione dei collettori fognari dai rii con realizzazione di dissabbiatori sia al campionatore automatico fisso, provvedendo tempestivamente a relazionare a Arpae in merito alla programmazione/pianificazione di eventuali interventi.

6) Il numero, la frequenza degli autocontrolli e le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 del D.Lgs.152/06 Parte Terza e s.m.i. In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" sopra richiamato.

7) L'impianto di trattamento, dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, dovrà assicurare per le acque di scarico il rispetto del seguente limite batteriologico stabilito ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.: - Escherichia Coli \leq 5000 UFC / 100ml.

8) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di Montagna 2000 SpA, e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma - Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005.

9) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

- a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
- c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.
- 10) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- 11) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- 12) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 13) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 14) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 15) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
- 16) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione

della rete fognaria e dell'impianto di trattamento e dello scarico (interventi di gestione, operazioni di manutenzione e monitoraggio, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

17) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

18) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

19) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

20) Nel punto terminale di scarico, dovrà essere mantenuto un apposito misuratore di portata in continuo della portata, del pH e della conducibilità così come già prescritto al punto XIX dell'autorizzazione n.2645 del 2014.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Borgo Val di Taro del 11/01/2019 prot. n. 415 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 15/01/2019 prot. n. 3021 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

SI STABILISCE INOLTRE CHE:

così come espressamente riportato nella relazione tecnica di Arpae ST del 08/03/2019 prot. n. PG/2019/37888:

"... tutte le attività di trattamento fanghi ed acque dovranno essere condotte in modo tale da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile la diffusione sostanze odorigene.

In particolare:

- *nella fase di grigliatura grossolana e fine dovrà essere effettuata la pulizia periodica e l'allontanamento frequente dei materiali sgrigliati;*
- *nella fase di dissabbiatura e disoleatura si dovrà provvedere alla rimozione periodica del materiale galleggiante e di quello sul fondo;*
- *il cassone scarrabile destinato ai fanghi prodotti dovrà essere dotato di copertura da utilizzare al termine del caricamento..."*

SI STABILISCE CHE:

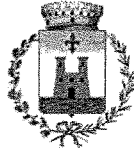
- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed impatto acustico;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso a Montagna 2000 SpA, al Comune di Borgo Val di Taro e ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 3531/2018*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI BORGIO VAL DI TARO

MEDAGLIA D'ORO AL V. M.
PROVINCIA DI PARMA

P.ZZA P.V. MANARA 6
43043 BORGIO VAL DI TARO

TEL. 0525921711
P.I. 00440510345

SERVIZIO TERRITORIO

2018522

Borgio Val di Taro, 11/01/2019.

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

prot. n. 415

AGENZIA REGIONALE
PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
P.LE DELLA PACE 1
43100
PARMA - ITALIA

OGGETTO: ISTANZA GENERICA AMBIENTALE N° 0010310 (207) DEL 09/10/2018.
Parere di conformità alle norme edilizie ed urbanistiche ed alla pianificazione territoriale vigente, relativo a pratica ambientale.

Il sottoscritto **Dellapina Ing. Ernesto** in qualità di responsabile del settore tecnico.

Vista l'istanza AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE pervenuta a questo ufficio in data 09/10/2018 Prot. n° 0010310 Pratica 207 con la quale:

MONTAGNA 2000 n(C.F. 01887790341) (P.I. 01887790341) Leg. Rap. GUIDETTI EMILIO nato/a a CARPI (MO) il 11/09/1966 (C.F. GDTMLE66P11B819P) e residente/con sede in VIA FILIPPO CORRIDONI, 6 43043 BORGIO VAL DI TARO (PR) - montagna2000@legalmail.it

in qualità di avente/i titolo legale e pertanto intestatario/i, chiedeva/no l'avvio del procedimento di **ISTANZA GENERICA AMBIENTALE (DLGS 152/06 - ISTANZA AMBIENTALE GENERICA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE)**

per l'intervento previsto dalla normativa:

DEPURATORE DEL CAPOLUOGO ed attività connesse

relativo all'immobile ubicato in questo Comune in:

VIA PRIMO BRINDANI

e del quale il/i richiedente/i ha/hanno la disponibilità.

Considerato che con l'istanza di cui sopra veniva avviato procedimento per:

Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina

dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla

legge 4 aprile 2012, n. 35";

CONNESSO A

- previsione d'impatto acustico/ valutazione del clima acustico ai sensi L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.R. 15 del 09/05/2001, del D.P.C.M. del 14/11/1997, della Del. G.R. 673 del 14/04/2004;
- autorizzazione agli scarichi acque reflue, ai sensi della Parte Terza, Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento" del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" (definito dalle Del. Reg. 1053/2003, Del. Reg. 286/2005, Del. Reg. 1860/2006 e Art. 4 L.R. 4/2007) ;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte Quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visti gli allegati all'istanza e costituenti la pratica redatta dallo studio tecnico incaricato,

Attesa l'assenza di pronunce negative ai sensi dell'Art. 16 della Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificato dalla lett. A) del Comma1 dell'Art. 8 della L. n° 69 del 18/06/2009.

VISTA la normativa tecnica ed amministrativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, igienico sanitaria e di sicurezza, ambientale e paesaggistica.

VISTA la Legge Regionale n° 20 del 20/03/2000 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" così come modificata dalla Legge Regionale n° 6 del 06/07/2009 recante "Governare e riqualificazione solidale del territorio" ed i correlati strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti a livello regionale, provinciale e comunale.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 06/06/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e le Leggi Regionali n° 15 del 30/07/2013 recante "Semplificazione della disciplina edilizia" e s.m.i. e n° 23 del 21/10/2004 recante "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia" e s.m.i..

VISTA la Legge Regionale 12 Febbraio 2010, n. 4 "Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e s.m.i..

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 Novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

VISTI i regolamenti, le convenzioni ed i protocolli d'intesa fra gli enti interessati che regolano attualmente il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive servizio associato della l'Unione dei Comuni Valli del Taro e del Ceno istituito con Delibera di Consiglio della Unione n° 12 del 31/03/2014.

Vista la Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59"

Fatti salvi e riservati i diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare dell'istanza assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo, modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, esprime

PARERE FAVOREVOLE

in merito all'istanza citata in premessa con particolare riguardo al rilascio della:

Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla

legge 4 aprile 2012, n. 35";

CONNESSO A

- autorizzazione agli scarichi acque reflue, ai sensi della Parte Terza, Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento" del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" (definito dalle Del. Reg. 1053/2003, Del. Reg. 286/2005, Del. Reg. 1860/2006 e Art. 4 L.R. 4/2007) ;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte Quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- previsione d'impatto acustico/ valutazione del clima acustico ai sensi L. 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", della L.R. 15 del 09/05/2001, del D.P.C.M. del 14/11/1997, della Del. G.R. 673 del 14/04/2004;

Nell'uso degli immobili dovranno essere osservate scrupolosamente le prescrizioni contenute negli atti ed elaborati facenti parte integrante della pratica connessa all'istanza inoltrata, nonché nei pareri tecnici, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso, autorizzatori o istruttori, comunque denominati e connessi al rilascio del presente provvedimento facenti parte integrante dello stesso e ad altre se di seguito riportate.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Ernesto Dellapina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82, successive modifiche e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

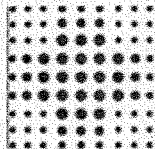
Si invitano cortesemente i soggetti interessati ad indicare nell'oggetto delle eventuali successive comunicazioni (da intendersi sia come oggetto PEC, che come oggetto documento) gli estremi della pratica di riferimento.

Istanza protocollo N° 0010310 del 09/10/2018

Pratica N° 207 Riferimenti N°

Atto N° del

Documento N° del



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PA 7061
del 16/01/19

prot. n. 3021
del 15/01/19

Agenzia Regionale per la Prevenzione
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia
Romagna SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta Montagna 2000 per il depuratore del capoluogo nel comune di Borgo Val di Taro

In riferimento alle Vostre richieste di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 08.10.2018 Prot. 66692 e in data 27.12.2018 Prot. 85196, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il depuratore del capoluogo della ditta Montagna 2000 posto in via Primo Brindani del comune di Borgo Val di Taro,

Preso atto:

- della richiesta di Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale
- della documentazione inviata
- della Determina rilasciata dalla Provincia di Parma n° 2645 del 24.12.2014

Valutato:

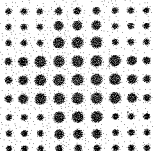
- che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente alla matrice rumore, la stessa viene valutata come scarsamente rilevante
- che dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, la stessa viene valutata come scarsamente rilevante
- poiché allo scrivente Servizio non risultano problematiche igienico-ambientali riconducibili all'attività su descritta

per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Prot. PG 37888
del 08/03/19

Inviato tramite posta interna

ARPAE-SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via Filippo Corridoni 6 Borgo Val di Taro (Parma) - impianto depuratore di Borgo Val di Taro capoluogo, via Primo Brindani Borgo Val di Taro (Parma)
Rif. ARPAE-SAC: PGPR 2017/9863 e integrazioni della Ditta del 18/02/2019

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Montagna 2000 SpA con sede in via Filippo Corridoni 6 Borgo Val di Taro (Parma) inerente all'autorizzazione allo scarico dell'impianto trattamento acque reflue denominato "Depuratore di Borgo Val di Taro capoluogo" sito in via Primo Brindani Borgo Val di Taro (Parma) comprendente :

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
- emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto biologico a fanghi attivi di depurazione della potenzialità nominale di progetto di 7.500 AE al servizio del Capoluogo di Borgo Val di Taro comprensivo della linea di trattamento acque e della linea di trattamento fanghi.

Complessivamente:

1. la linea acque dispone di un impianto dalla potenzialità di 7.500 AE, per il 97% (7.276 AE) saturata dagli scarichi civili e produttivi provenienti dalla rete fognaria del capoluogo;
2. la linea di trattamento fanghi è dimensionata per 15.000 AE; è assorbita al 45% dai fanghi del depuratore; la restante quota del 55% è utilizzata per fanghi provenienti dall'esterno;
3. la fase di ispessimento e disidratazione meccanica dei fanghi secondari di supero è progettata per 30.000 AE.

La linea acque comprende le seguenti fasi: arrivo e sgrigliatura, grigliatura grossolana e fine, dissabbiatura e disoleatura, denitrificazione biologica, ossidazione-nitrificazione a fanghi attivi, sedimentazione finale, disinfezione e scarico nel fiume Taro.

La linea fanghi comprende: ispessimento, disidratazione meccanica tramite filtropressa ed addizionamento di polielettrolita. Nella stazione di trattamento sono trattati anche rifiuti provenienti da manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento acque domestiche, rifiuti da altri impianti di trattamento reflui urbani e rifiuti provenienti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria, tutti conferiti tramite autobotti.

Sono riportati n° 10 scolmatori:

- SC BVT_ASS - scolmatore di piena in rete Rio la Chiusa, sinistra Taro in Via Montegrappa;
- SC CVT_B - scolmatore di piena in rete, stazione di sollevamento destra Taro in via De Gasperi;
- SC BVT_C - scolmatore di piena in rete Rio Rì, sinistra Taro in via Stradella;
- SC BVT_D - scolmatore di piena in rete Campo sportivo Capitelli, destra Taro in via PV Manara
- SC BVT_E - scolmatore di piena in rete, stazione di sollevamento Macello, sinistra Taro in via Platoni;
- SC BVT_F - scolmatore di piena in rete Ponte Merlotto, sinistra T. Varacola, Ponte Merlotto
- SC BVT_G - scolmatore di piena in rete Ospedale destra T. Varacola, via Pelosa;
- SC BVT_H - scolmatore di piena in rete stazione FS, destra Taro, via Caduti del lavoro;
- SC BVT_I - scolmatore di piena in rete Palazzetto dello sport, sinistra Taro, via G. Cacchioli;
- SC BVT_J - scolmatore by pass di testa impianto, Depuratore Capoluogo, destra Taro in via P. Brindani;

Considerato quando dichiarato in data 18/02/2019 nella successiva comunicazione effettuata del Gestore “ (...) il trattamento dei rifiuti” riguarda una “quantità totale annua massima di 1456 m3 che comporta un carico in termini di abitanti equivalenti di 224”, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione presentata, si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata ricordando come:

1. le periodiche pulizie ed i fanghi in esubero dovranno essere smaltite presso centri autorizzati;
2. il quantitativo di rifiuti trattati provenienti dalle codifiche 19.08.05 e 20.03.06 dovrà essere compreso entro i 1.456 m3 annui;
3. il Gestore dovrà trasmettere annualmente i volumi di refluo trattato secondo quanto indicato nel precedente punto;

Si riterrebbe inoltre:

- significativa l'affermazione del Gestore, in sede di Relazione annuale, che ritiene auspicabile la separazione dei collettori fognari dai rii e la realizzazione di un dissabbiatore a monte di ogni stazione di sollevamento;
- opportuno, pur non avendone l'obbligo, di disporre in sito di un campionatore automatico fisso, ricordando comunque l'obbligo ribadito dal Protocollo Regionale d'Intesa, di rendere disponibile un campionatore portatile a fronte di una precisa richiesta da parte dell'organo di controllo.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto di depurazione del Depuratore capoluogo di Borgo Val di Taro è articolato in due linee "Linea acqua" e "Linea fanghi", comprendente la fase di disidratazione meccanica dei fanghi.

Dall'esamina della documentazione allegata all'istanza di AUA e per quanto dichiarato, si ritiene che la linea di trattamento dei fanghi e la linea trattamento delle acque del Depuratore di capoluogo del Comune di Borgo Val di Taro rientrino nell'elenco degli impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 e pertanto non soggetto ad autorizzazione ai sensi della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Tuttavia si ricorda al Gestore che tutte le attività di trattamento fanghi ed acque dovranno essere condotte in modo tale da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione sostanze odorogene.

In particolare:

- nella fase di grigliatura grossolana e fine dovrà essere effettuata la pulizia periodica e l'allontanamento frequente dei materiali sgrigliati;
- nella fase di dissabbiatura e disoleatura si dovrà provvedere alla rimozione periodica del materiale galleggiante e di quello sul fondo;
- il cassone scarrabile destinato ai fanghi prodotti dovrà essere dotato di copertura da utilizzare al termine del caricamento.

I tecnici incaricati
Enrico Mozzanica
Cristina Bazzini

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza
documento firmato digitalmente

Sinadoc SAC: 18.3531

prot. Pg 54011
del 04/04/19

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Parma

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via Filippo Corridoni 6 Borgo Val di Taro (Parma);
impianto depuratore di Borgo Val di Taro capoluogo, via Primo Brindani, Borgotaro (Parma).
Nota integrativa alla precedente relazione prot. n. 19-37888 del 08/03/2019

In riferimento ai contenuti della precedente relazione trasmessa con nota Pg-19-37888 del 08/03/2019, con la presente si precisa che in merito alla prescrizione n.2 della matrice scarichi vanno implementati i codici EER dei rifiuti indicati nella relazione; nello specifico ai codici 19.08.05 e 20.03.06 va aggiunto anche il codice 20.03.04 per il quale l'impianto è autorizzato al trattamento.

Cordiali saluti

Le Responsabile del Distretto di Fidenza
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Sinadoc 3531/18

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.